

COMUNE DI SANT' ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SANT'ANGELO IN VADO
PIAZZA UMBERTO PRIMO, 3
82000490415
00352820419

BILANCIO DI PREVISIONE PER L' ESERCIZIO 2024 - 2026

NOTA INTEGRATIVA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2023 salvo eccezioni che meglio verranno esplicitate nel contenuto di questo documento.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, la quale deve arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Al bilancio di previsione finanziario sono allegati oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) Il piano degli indicatori bilancio suddiviso nelle tre componenti: indicatori sintetici, analitici di entrata, analitici di spesa
- h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 “Il processo di bilancio degli enti locali” nell'ambito del principio contabile applicato n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Questo è ancora più importante per il triennio considerato in quanto la programmazione del prossimo triennio avrà una Sezione PNRR che deve trovare realizzazione con urgenza, secondo le scadenze fissate dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

L'organizzazione del lavoro del prossimo triennio richiederà infatti una attività straordinaria, definita dai tempi dell'avanzamento procedurale, tecnico e contabile degli interventi PNRR.

Anche quest'anno si è quindi cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie.

In presenza di incertezze sul livello di crescita dei costi energetici, dei rincari imposti da diverse norme delle opere pubbliche e della copertura che essi avranno a livello nazionale, oltre che di dubbi nella stima delle entrate tributarie ed extra tributarie che in un periodo di crisi è ragionevole supporre in calo rispetto ai periodi precedenti, la sfida è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza ma nel rispetto dei termini ordinari di scadenza.

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, adeguando le tariffe di alcuni servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2023/2025 e tenendo conto dei possibili effetti della crisi in corso, soprattutto sui costi energetici e sul gettito di alcune entrate importanti come Imu e addizionale irpef.

La costruzione di un bilancio corrente in pareggio è stata resa possibile anche contenendo al minimo alcune spese la cui programmazione può essere rinviata in una fase successiva di variazione al bilancio nel corso del 2024, qualora possano essere reperite nuove fonti di finanziamento anche derivanti da trasferimenti stanziati a livello nazionale. Resta inteso che, non appena la legge di stabilità 2024 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto alla normativa vigente diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2024-2026.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale. La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate la classificazione è per titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Strumenti della programmazione.

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili,

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2017, n.145) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	678.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		8.376,29 0,00	8.376,29 0,00	8.376,29 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.462.939,17	2.633.973,00	2.603.305,00	2.573.305,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.503.544,67	3.617.610,45 0,00	3.588.080,03 0,00	3.520.065,55 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	447.596,08	327.536,00	316.669,91	288.114,91					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.172.506,14	988.314,22	757.594,22	752.594,22					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.207.220,92	900.000,00	49.000,00	49.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.766.074,66	1.122.000,00 0,00	24.000,00 0,00	24.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	160.380,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	12.450.642,31	4.849.823,22	3.726.569,13	3.663.014,13	Totale spese finali	10.269.619,33	4.739.610,45	3.612.080,03	3.544.065,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	160.380,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	101.836,48	101.836,48 0,00	106.112,81 0,00	110.572,29 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.001.170,17	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.986.769,14	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale titoli	17.612.192,48	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13	Totale titoli	15.358.224,95	9.821.446,93	8.698.192,84	8.634.637,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.290.192,48	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.358.224,95	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13
Fondo di cassa finale presunto	2.931.967,53								

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		678.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.949.823,22 <i>0,00</i>	3.677.569,13 <i>0,00</i>	3.614.014,13 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.617.610,45 <i>0,00</i> <i>126.306,21</i>	3.588.080,03 <i>0,00</i> <i>126.825,43</i>	3.520.065,55 <i>0,00</i> <i>123.946,93</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		101.836,48 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	106.112,81 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	110.572,29 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			222.000,00	-25.000,00	-25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	25.000,00 <i>0,00</i>	25.000,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		222.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 – 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		900.000,00	49.000,00	49.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	25.000,00	25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		222.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.122.000,00 0,00	24.000,00 0,00	24.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	218.222,95	35.162,89	237.466,44	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.560,71	51.310,67	80.804,17	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.190.404,17	2.666.776,64	4.567.935,13	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.471.187,17	2.577.855,73	2.659.269,82	2.633.973,00	2.603.305,00	2.573.305,00	-0,951 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	372.897,07	472.891,36	561.251,31	327.536,00	316.669,91	288.114,91	-41,641 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	705.803,23	832.822,63	1.160.216,44	988.314,22	757.594,22	752.594,22	-14,816 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	539.755,82	2.097.546,95	1.785.568,25	900.000,00	49.000,00	49.000,00	-49,595 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	584.402,66	803.611,95	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.129.233,78	10.151.978,82	16.492.351,56	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13	-40,397 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.717.094,69	1.807.868,95	1.878.527,00	1.853.973,00	1.818.305,00	1.788.305,00	-1,307 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	754.092,48	769.986,78	780.742,82	780.000,00	785.000,00	785.000,00	-0,095 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.471.187,17	2.577.855,73	2.659.269,82	2.633.973,00	2.603.305,00	2.573.305,00	-0,951 %

Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria (IMU) è stata completamente ridisciplinata dalle disposizioni dell'art. 1, commi 739-783, della L. 160/2019, in seguito all'abolizione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza dal 2020, il cui gettito è stato riassorbito dall'IMU. Il Comune di Sant'Angelo in Vado ha confermato le aliquote IMU per l'anno 2024.

Le previsioni di gettito sono state effettuate tenendo conto del suo andamento storico (ed in particolare del dato dell'anno 2023), nonché dell'evoluzione prospettica dello stesso.

Recupero dell'evasione tributaria

Per IMU si stima un recupero dell'evasione per l'anno 2024 per complessivi € 110.000,00. Gli importi stimati sono in linea con i risultati conseguiti negli anni precedenti, nonché con il dato storico, tenendo altresì conto dei cespiti imponibili ancora accertabili e delle possibili azioni di recupero. Le previsioni delle entrate dal recupero dell'evasione tributaria ha determinato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di solidarietà comunale

Quando si parla di Fondo di Solidarietà Comunale le variabili da prendere in considerazione sono molteplici.

Innanzitutto, è opportuno rilevare come la sua determinazione e ripartizione sia sempre più connessa ai fabbisogni standard.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede infatti un incremento del peso della quota del fondo ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard; assistiamo quindi a un progressivo abbandono del criterio della spesa storica.

In attesa dell'aggiornamento dei dati da parte della Direzione centrale Finanza Locale, utilizzando il prospetto del FSC presente sul sito web ministeriale e in considerazione gli incrementi del Fondo programmati con i commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e l'incremento previsto nel seguente modo:

- 100 milioni di euro nel 2020;
- 200 milioni di euro nel 2021;
- 300 milioni di euro nel 2022;
- 330 milioni di euro nel 2023;
- 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Vi sono poi due situazioni particolari che potrebbero interessare l'Ente per elargizioni aggiuntive:

- Comuni fino a 5.000 abitanti con fondo negativo: l'art. 57, comma 1-bis del L. n. 124 del 26/10/2019 prevede, a partire dal 2020, la destinazione di una quota parte del FSC.
- l'incremento di 50 milioni di euro del fondo di solidarietà comunale per il 2023 (comma 774 L. 197/2022);

Dal 2022 si rileva incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563 della legge di bilancio 2022.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Le tariffe della TARI sono definite sulla base del Piano economico finanziario (PEF), predisposto dal gestore e validato dall'ente territorialmente competente. Quest'ultimo viene redatto sulla base del metodo tariffario approvato dall'ARERA (Autorità Energia, Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 363 del 3/08/2021 (MTR-2).

Le tariffe del tributo sono determinate, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, secondo l'ammontare massimo delle entrate tariffarie risultanti dal PEF.

Nelle more dell'approvazione delle tariffe della TARI, possibile solo una volta che sarà completata la validazione del piano economico-finanziario, nello schema di bilancio sono state riportate le proiezioni degli importi iscritti nel 2023, con riserva del loro aggiornamento all'esito della validazione del PEF e della conseguente approvazione delle tariffe TARI, la quale sarà effettuata comunque nei termini di legge.

Peraltro, il termine di approvazione delle tariffe TARI è stata differita al 30 aprile di ciascun anno, separandolo da quello di approvazione del bilancio di previsione (legge di conversione D.L. 228/2021).

Disponendo già del dato necessario all'approvazione delle tariffe TARI 2024 entro il 30 aprile p.v., si valuterà se necessario procedere con una revisione infra periodo del Piano finanziario consentita dagli articoli 8.5 e 8.6 del MTR-2 in relazione alla eventuale inadeguatezza dell'importo relativo al PEF quadriennale 2022-2025 già adottato.

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune ha confermato l'aliquota e la soglia di esenzione vigenti nel 2023 (aliquota 0,8%, soglia di esenzione € 8.500).

La stima del gettito dell'addizionale comunale IRPEF è stata effettuata considerando quanto previsto dal principio contabile applicato all. 4/2, punto 3. Si è altresì tenuto conto dei dati definitivi dell'accertamento dell'addizionale comunale IRPEF riferita all'anno 2022, dell'andamento dell'acconto anno 2023, seppur con una prudente contrazione rispetto a queste annualità in considerazione di un possibile peggioramento della situazione reddituale dovuta alla crisi energetica ed economica in corso.

Stima desunta dal Portale Federalismo

Simulatore per competenza

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2020

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
45.606.249	358.757	0,79

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
8.500	0,80	353.702	432.304	-1,41	20,50

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.569	472	30,08	-3,87	188.760	230.706	53,37	-2,67	18,96
Lavoro autonomo	15	2	13,33	0,00	6.233	7.619	1,76	7,90	31,88
Impresa	79	29	36,71	-9,38	12.868	15.728	3,64	11,16	35,87
Partecipazione soc di pers	117	49	41,88	-5,77	26.261	32.097	7,42	9,13	33,38
Immobiliare	70	62	88,57	5,08	1.208	1.476	0,34	-6,59	14,17
Pensione	1.046	266	25,43	-0,37	116.906	142.886	33,05	-3,09	18,45
Altro	57	53	92,98	0,00	1.466	1.792	0,41	-0,33	21,82
Totale	2.953	933	31,59	-2,41	353.702	432.304	100,00	-1,41	20,50

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2022		Gettito di cassa anno 2023		Gettito di cassa anno 2024	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	93.878,20	114.740,02	97.229,66	118.836,25	100.805,38	123.206,57
Saldo	220.567,86	269.582,94	230.220,67	281.380,82	238.788,26	291.852,32
Totale	314.446,06	384.322,96	327.450,33	400.217,07	339.593,64	415.058,89

Aliquota anno d'imposta 2023: 0,80%

Soglia di esenzione 2023: 8.500,00€

Aliquota anno d'imposta 2022: 0,80%

Soglia di esenzione 2022: 8.499,99€

Aliquota anno d'imposta 2021: 0,80%

Soglia di esenzione 2021: 8.499,99€

La base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2020, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat.

- **Gettito di cassa anno 2022:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2022, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2021 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2022, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2021, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 28/11/2022.**

- **Gettito di cassa anno 2023:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2023, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2022 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2023, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2022, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 28/11/2022.**

- **Gettito di cassa anno 2024:** **GLI IMPORTI RIFLETTONO IL RISULTATO DELLA SIMULAZIONE, sulla base delle aliquote e soglie dell'anno d'imposta 2023 inserite dall'utente nella schermata precedente, applicate al saldo dell'anno d'imposta 2023 e all'acconto dell'anno d'imposta 2024.**

Si ricorda, infatti, che per effetto delle semplificazioni in materia di addizionale comunale all'Irpef (D.lgs. 21.11.2014), eventuali deliberazioni comunali relative alle aliquote, soglie e scaglioni dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2023, **avranno impatto sul gettito di cassa solo a partire dal 2024.**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

I trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziameto	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	372.897,07	471.391,36	553.051,31	318.536,00	307.669,91	279.114,91	-42,403 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1.500,00	8.200,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9,756 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	372.897,07	472.891,36	561.251,31	327.536,00	316.669,91	288.114,91	-41,641 %

Con la presentazione ufficiale al Senato del disegno di legge AS n. 926 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha preso il via l'iter parlamentare che condurrà, entro il 31 dicembre, all'approvazione della legge di bilancio 2024. Com'è facilmente ipotizzabile il testo del provvedimento è destinato a subire modifiche non secondarie prima della sua approvazione definitiva ma, nonostante questo, si ritiene opportuno sottolineare sin da subito che è possibile dover intervenire successivamente all'approvazione del Bilancio con misure correttive.

Infatti con l'articolo 88, commi 8-10, del DDL di bilancio 2024 si prevede un "nuovo" contributo da parte degli enti locali a favore della finanza pubblica che dovrebbe derivare da misure di revisione della spesa

In sostanza, se verranno confermati i provvedimenti, **per gli anni che vanno dal 2024 al 2028**, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna assicurano un concorso alla finanza pubblica:

di euro 200 milioni per i comuni;

di euro 50 milioni per le province e città metropolitane.

Il contributo sarà ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente registrati nel 2022, al netto di quelli afferenti la missione 12 e "tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023" e verrà quantificato con decreto del Ministero dell'interno entro il mese di gennaio 2024, anche in assenza di intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

3.3) Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
- Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Sarà necessario dar immediatamente corso alle iniziative utili al reperimento delle risorse provenienti da un più remunerativo utilizzo del patrimonio a disposizione.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	482.362,05	539.119,33	852.280,86	707.100,14	479.380,14	474.380,14	-17,034 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.566,12	12.266,92	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	0,28	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	148.958,48	237.519,52	258.969,00	232.247,50	229.247,50	229.247,50	-10,318 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	705.803,23	832.822,63	1.160.216,44	988.314,22	757.594,22	752.594,22	-14,816 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate rilevate sono:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.
- **Particolare rilevanza e attenzione sono state date alla gestione dei fondi e relative opere finanziate con PNRR.**

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	10.854,29	12.977,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Contributi agli investimenti	438.285,26	1.973.782,90	1.700.068,25	811.000,00	0,00	0,00	-52,296 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.500,00	35.800,00	20.000,00	45.000,00	0,00	0,00	125,000 %
Altre entrate in conto capitale	45.116,27	74.986,80	65.500,00	44.000,00	49.000,00	49.000,00	-32,824 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	539.755,82	2.097.546,95	1.785.568,25	900.000,00	49.000,00	49.000,00	-49,595 %

Sintesi Fondi da legge Bilancio - ddl di Bilancio 2024

• Fondi e contributi per gli enti locali

- Contributo ai Patti con i Comuni (Art. 79)
- Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario (Art. 80)
- Contributi progettazione enti locali (Art. 81)
- Interventi per il Giubileo (Art. 82)
- Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 85)
- Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 57)
- Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Artt. 83 e 84)
- Revisione della spesa (Art. 88)

• Disposizioni in materia di welfare/scuola

- Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta «Dedicata a te» (Art. 2)
- Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico (Art. 4)
- Misure in materia di imposte (art. 11)
- Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 35)
- Misure in materia di congedi parentali (art. 36)
- Misure in materia sociale (art. 39)
- Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità (Art. 40)

• Disposizioni in materia di personale

- Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (art. 10)

• Disposizioni in materia di immigrazione/protezione internazionale

- Misure in materia di immigrazione (Art. 66)
- Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina (ART. 70)

• Ulteriori disposizioni di interesse in materia di energia, mobilità sostenibile e TPL

- Misure in favore delle imprese (Art. 54)
- Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture, nonché disposizioni in materia di commissari straordinari (Art. 56)
- Risorse per investimenti Regioni a statuto ordinario (Art. 78)

Contributo ai Patti con i Comuni

Viene assegnato ai Comuni capoluogo che sottoscrivono gli accordi di cui all'articolo 43, commi 2 e 8, del Decreto Aiuti, un fondo con dotazione annua di 50 milioni di euro per 10 anni (dal 2024 al 2033). Questi accordi sono stipulati tra Governo e Comuni capoluogo di provincia con disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, o con Comuni sede di città metropolitana con un debito pro-capite superiore ad 1.000 euro, che non abbiano già in corso l'analoga procedura di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio n. 234/2021. Per ciascun accordo è previsto un percorso di riequilibrio finanziario e strutturale con misure e cronoprogrammi definiti. Spiega ANCI che la norma coinvolge i sette capoluoghi di provincia e i due capoluoghi di città metropolitana che hanno sottoscritto o sono in procinto di sottoscrivere il patto. Il piano di riparto sarà disposto con Decreto interministeriale entro il 31 marzo 2024.

Secondo l'associazione si pone così rimedio alla disparità di trattamento tra i capoluoghi di provincia e quello riservato alle città maggiori, i cui percorsi di risanamento sono stati fin dal 2022 assistiti da una contribuzione statale. Non è però prevista la riapertura dei termini per aderire al patto per il risanamento per i capoluoghi che non hanno a suo tempo aderito.

Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario

Assegnati per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, un **contributo di 10 milioni di euro** ai Comuni capoluogo di città metropolitana che, alla data del 31 dicembre 2023, terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Il contributo è finalizzato prioritariamente al ripiano, anche anticipato, del disavanzo dei Comuni beneficiari.

Sulla base dei dati disponibili, la norma in questione coinvolge il solo Comune di Catania, che viene così di fatto ricompreso nel percorso di risanamento di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022, che ha coinvolto 4 grandi città.

Contributo progettazione per gli enti locali

Viene modificato l'art. 51 della legge n. 160/2019, inerente i contributi per la progettazione in favore degli enti locali. In coerenza con le previsioni del **nuovo Codice degli appalti** (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva", favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Inoltre, il fondo viene integrato prevedendo **300 milioni di euro** per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (prima erano 200 milioni), confermando invece i 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche

Viene prorogato al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del Decreto Aiuti, da attuare tramite un decreto del MIT – per i lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre

Entro il 31 gennaio 2024 verrà quindi adottato un **nuovo Decreto** per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024.

La proroga è estesa anche:

- agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023;
- alle concessioni di lavori in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 – che non hanno avuto accesso al FOI - relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024;
- agli accordi quadro di lavori - con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 - già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023 (entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a **700 milioni per l'anno 2024** (prima erano 500 milioni e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro).

Risorse per investimenti Regioni a statuto ordinario

Infine si prevede di favorire gli investimenti diretti delle regioni a statuto ordinario per la **messa in sicurezza** degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la **rigenerazione urbana** e la

riconversione energetica verso fonti rinnovabili, nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Segnala ANCI che il contributo spettante a ciascuna regione, potrà essere modificato mediante accordo da sancire entro il 31 gennaio 2024, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Non vengono attivati finanziamenti nel 2024

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Non si è fatto ricorso all'indebitamento per il triennio 2024/2026.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	560.379,89	798.204,80	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	24.022,77	5.407,15	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	584.402,66	803.611,95	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamanto	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	46.560,71	51.310,67	80.804,17	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	3.190.404,17	2.666.776,64	4.567.935,13	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	3.236.964,88	2.718.087,31	4.648.739,30	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamanto	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.454.468,78	3.539.950,16	4.152.902,01	3.617.610,45	3.588.080,03	3.520.065,55	-12,889 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.091.604,76	516.584,45	7.027.423,38	1.122.000,00	24.000,00	24.000,00	-84,033 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	307.000,00	234.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	73.681,66	76.753,78	88.729,88	101.836,48	106.112,81	110.572,29	14,771 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	584.402,66	803.611,95	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.212.534,15	5.252.276,63	16.492.351,56	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13	-40,397 %

4.1) Spese correnti

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.

- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive.

Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamto	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	836.958,16	745.905,86	867.862,63	846.106,95	833.487,84	783.793,85	-2,506 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	79.472,72	94.208,97	127.588,32	85.926,61	85.044,41	81.701,35	-32,653 %
Acquisto di beni e servizi	1.921.059,62	2.068.629,48	2.348.049,54	1.926.273,46	1.888.702,72	1.880.992,97	-17,962 %
Trasferimenti correnti	421.532,07	470.985,75	468.794,56	437.803,58	463.303,58	463.303,58	-6,610 %
Interessi passivi	114.590,72	111.518,60	120.670,19	132.158,17	127.881,79	123.422,31	9,520 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese correnti	80.855,49	48.701,50	219.936,77	189.341,68	189.659,69	186.851,49	-13,910 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.454.468,78	3.539.950,16	4.152.902,01	3.617.610,45	3.588.080,03	3.520.065,55	-12,889 %

4.1.1) Spese di personale

Dal 1° Aprile 2023 è entrato in vigore il Nuovo CCNL Funzioni Locali, che ha stabilito una riclassificazione delle figure professionali degli Enti Locali, ora suddivise in 4 "aree": Area degli operatori (ex categoria A) Area degli operatori esperti (ex categoria B) Area degli istruttori (ex categoria C) • Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D)

La programmazione 2024 – 2026, in termini previsionali provvisori in attesa di approvare la nota di aggiornamento al DUP e il PIAO, viene tracciata nel presente DUP come segue:

anno 2024:

n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e parziale (18/36esimi), di un dipendente Area degli istruttori (ex categoria C), da assegnare al settore contabile, attraverso interpello su graduatoria idonei predisposta dall'Unione montana di Urbania; con decorrenza dal 01/01/2024 al fine di garantire la riorganizzazione in relazione ai pensionamenti che potrebbero avvenire nel 2024 e 2025 nel settore medesimo;

anno 2025:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020 attraverso forme di mobilità di personale interno e con l'ampliamento di orario da tempo parziale a tempo pieno dell'unità già assunta nell'anno 2024;

n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e parziale (18/36esimi), di un dipendente Area degli istruttori (ex categoria C), da assegnare al settore contabile, attraverso interpello su graduatoria idonei predisposta dall'Unione montana di Urbania; con decorrenza dal 01/10/2025 al fine di garantire la riorganizzazione in relazione ai pensionamenti che potrebbero avvenire nel 2025 e 2026 nel settore medesimo;

anno 2026:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020 attraverso forme di mobilità di personale interno e con l'ampliamento di orario da tempo parziale a tempo pieno dell'unità già assunta nell'anno 2025;

Dato atto che con le eventuali assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile dovranno rispettare il limite di € 35.867,06, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014;

Si rileva, per la verifica della compatibilità e della sostenibilità finanziaria della programmazione su specificata, quanto segue:

- il Comune di Sant'Angelo in Vado ha proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.M. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";
- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, sarà dettagliata nella nota di aggiornamento al DUP in relazione alla programmazione definitiva, quale quota di utilizzo dei maggiori spazi assunzionali come da DM 17/03/2020 art. 4 c. 2;
- tenuto conto delle assunzioni di cui sopra, dovrà essere verificato il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato:

Le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante dovranno rispettare inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020, e in particolare il limite ex art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013) che ammonta ad Euro 923.009,68 e dovrà tenere conto degli effetti del congelamento per € 64.717,69 dovuto al passaggio dei vigili in nonché delle esclusioni di legge;

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	3910		Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa tabella 2
Anno Corrente	2024		27,20%	31,20%	
					% €
					28,00% 234.899,07 €
Entrate correnti			FCDE	127.632,56 €	
Ultimo Rendiconto	3.883.569,72 €	2022	Media - FCDE	3.612.971,99 €	
Penultimo rendiconto	3.549.887,47 €	2021	Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa - I FASCIA
Terzultimo rendiconto	3.788.356,45 €	2020	20,65%		% €
					31,49% 234.899,07 €

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	745.905,86 €
Anno 2018	838.925,25 €

Collocazione ente
Prima fascia

differenza fra 27,20 e 20,65 =6,55
*media fcde

Margini assunzionali
1.073.824,32 €

FCDE

Utilizzo massimo margini assunzionali
1.923,45 €

Incremento spesa
236.822,52 €

Spesa del Personale							
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;							
Entrate Correnti							
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.							
Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%

VERIFICA LIMITI

descrizione	2024	2025	2026
retribuzione	518.849,05	508.991,53	473.527,48
accessorio	129.486,00	128.785,81	124.705,44
oneri a carico ente	239.206,12	236.262,52	222.771,33
totali	887.541,17	874.039,86	821.004,25
censimento e Inc.UTC	10.000,00	10.000,00	10.000,00
totale	897.541,17	884.039,86	831.004,25

IRAP	51.434,22	50.552,02	47.208,96
MACROAGGREGATO 1	846.106,95	833.487,84	783.795,29

RIPROVA

IRAP bilancio	54.556,61	53.674,41	50.331,35
IRAP AMMINISTRATORI	3.122,39	3.122,39	3.122,39
TOTALE	51.434,22	50.552,02	47.208,96

RISPETTO LIMITE 557

SPESA CONGELAMENTO VIGILI	64.717,69	64.717,69	64.717,69
TOTALE SPESA COMPRESO CONGELAMENTO VIGILI	962.258,86	948.757,55	895.721,94

ESCLUSE

PNRR DA STATO	33.954,73	34.452,25	11.760,67
ELEZIONI	9.380,00	9.380,00	9.380,00
INCENT.UTC 2%	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CENSIMENTO	0,00	0,00	0,00
AUMENTI CONTRATTUALI	49.361,23	49.115,40	47.803,04
TOTALE	859.562,90	845.809,90	816.778,23
MEDIA 2011 - 2013	923.009,68	923.009,68	923.009,68
DIFFERENZA	-63.446,78	-77.199,78	-106.231,45

4.1.2) Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione

2024	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	
	3.617.610,45		11.485,47
0,30%	10.852,83		
0,45%	16.279,25		
2%	72.352,21	percentuale	0,32

2025	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	
	3.588.080,03		11.284,26
0,30%	10.764,24		
0,45%	16.146,36		
2%	71.761,60	percentuale	0,31

2026	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	
	3.520.065,55		11.354,56
0,30%	10.560,20		
0,45%	15.840,29		
2%	70.401,31	percentuale	0,32

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)

2024	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	9.479,22
	4.739.610,45		
0,2%	9.479,22		
		percentuale	0,20

4.1.3) FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno **2021** (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al **3 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al **2 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'**1 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con

esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente non trovandosi in questa fase dell'anno nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali in sede previsionale.

27/09/23, 09:11 Area RGS | Crediti Commerciali

Previsione per anno 2023

Comunicazione

Aggiornato al 26/09/2023

Calcolato da PCC Sintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito
3.589,98 €	-652,94 €
Totale importo scaduto e non pagato	
2.937,04 €	
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo
61 gg.	-17 gg.
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	
1,77 mln €	

Sulla base dei dati definitivi reperiti nell' Area Rgs Mef – PCC a fine anno 2023 , questo ente entro il 28/02/2024, è tenuto a valutare ed eventualmente ad accantonare a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali.

4.1.4) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CORRENTE

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	I.C.I. - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	2024	110.000,00	8.129,00	8.129,00	A
		2025	70.000,00	5.173,00	5.173,00	
		2026	40.000,00	2.956,00	2.956,00	
1.01.01.51.001	TRSU - RUOLI DI COMPETENZA	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	T.A.R.I.	2024	738.473,00	113.134,06	113.134,06	A
		2025	735.805,00	112.725,33	112.725,33	
		2026	735.805,00	112.725,33	112.725,33	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	2024	23.000,00	807,30	807,30	A
		2025	24.000,00	842,40	842,40	
		2026	24.000,00	842,40	842,40	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	2024	85.000,00	0,00	0,00	A
		2025	85.000,00	0,00	0,00	
		2026	85.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2024	27.500,00	2.648,25	2.648,25	A
		2025	29.000,00	2.792,70	2.792,70	
		2026	29.000,00	2.792,70	2.792,70	
3.01.03.02.001	FITTI ATTIVI TERRENI	2024	15.000,00	0,00	0,00	A
		2025	15.000,00	0,00	0,00	
		2026	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	AFFITTI FABBRICATI	2024	12.000,00	1.587,60	1.587,60	A
		2025	40.000,00	5.292,00	5.292,00	
		2026	35.000,00	4.630,50	4.630,50	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	1.010.973,00	126.306,21	126.306,21	
		2025	998.805,00	126.825,43	126.825,43	
		2026	963.805,00	123.946,93	123.946,93	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.091.604,76	516.584,45	7.027.423,38	1.122.000,00	24.000,00	24.000,00	-84,033 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.091.604,76	516.584,45	7.027.423,38	1.122.000,00	24.000,00	24.000,00	-84,033 %

Nel dettaglio la copertura finanziaria si ottiene come segue:

cap/art	Previsione entrata	oggetto	cap/art	Destinazione uscita	oggetto
770/14	756.000,00	REGIONE MARCHE	20401/10	756.000,00	DGR 614/2019-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA ROMA (SISMA 1997)
731	5.000,00	MINISTERO INFRASTRUTTURE	20801/5	5.000,00	INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI
710/1	45.000,00	ALIENAZIONI	20101/4	15.000,00	INTERVENTI SU SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
880/1	24.000,00	PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE	20402/2	35.000,00	INTERVENTI SCUOLA ELEMENTARE
			20101/4	15.000,00	INTERVENTI SEDE MUNICIPALE
			20180/551	4.000,00	ACQUISTO HARDWARE E MACCHINE UFFICIO
730/3	50.000,00	CONTRIBUTO STATO	20802/3	50.000,00	PROGETTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
880/5	10.000,00	PIANO CASA	20401/6	10.000,00	INTERVENTI SULLE SCUOLE NORM.RIF.
892	10.000,00	PIANO CASA	20957/4	10.000,00	INTERVENTI PER STANDARD URBANISTICI NORM. RIF.
CAP.565/1	ENTRATA corrente		21001/3	220.000,00	REALIZZAZIONE LOCULI
TITOLO 3	222.000,00	CONCESSIONE LOCULI	21005/1	2.000,00	RETROCESSIONE LOCULI
totale	1.122.000,00		totale	1.122.000,00	
TITOLO 2 - 3	222.000,00				
TITOLO 4 - 6	900.000,00				

ALL'INTERNO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE VENGONO ANALIZZATE LE QUOTE FINANZIATE DA PNRR SECONDO LE SEGUENTI TABELLE:

ELENCO BANDI FINANZIATI PNRR - TRASFORMAZIONE DIGITALE

CAPITOLO ENTRATA	CODICE BILANCIO	ANNO	CAPITOLO USCITA	CODICE BILANCIO	IMPORTO	OGGETTO BANDI	CUP	MISURA	SCADENZA AFFIDAMENTO
129/1	2.01.01.01.001	2023	1836	01.08-1.03.02.19.999	77.897,00	ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	J21F22001450006	MISURA 1.2	11/09/2023
729/1	4.02.01.01.001	2023	20102/1	01.08-2.02.03.02.001	14.000,00	SERVIZI E CITTADINAZA DIGITALE	J21F22002760006	MISURA 1.4.4-SPID CIE MISSIONE 1 INVESTIMENTO 1.4.	25/11/2023
729/1	4.02.01.01.001	2023	20102/2	01.08-2.02.03.02.001	3.035,00	PAGO PA	J21F22002870006	MISURA 1.4.3-PAGO PA APP IO	05/06/2023
729/3	4.02.01.01.001	2023	20102/3	01.08-2.02.03.02.001	23.147,00	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	J21F22003490006	MISURA 1.4.5	03/04/2023
729/4	4.02.01.01.001	2023	20102/4	01.08-2.02.03.02.001	28.902,00	ESPERIENZA DEL CIDADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	J21F22004220006	MISURA 1.4.1	03/07/2023
729/5	4.02.01.01.001	2023	20102/5	01.08-2.02.03.02.001	10.172,00	BANDO PDND	J51F22006880006	MISURA 1.3.1	
729/6	4.02.01.01.001	2023	20102/6	01.08-2.02.03.02.001	2.430,00	BANDO APP IO	J21F23000470006	MISURA 1.4.3	

PER LAVORI

CAPITOLO ENTRATA	ANNO	CAPITOLO USCITA	IMPORTO	OGGETTO LAVORI	COMPETENZA O FPV	TIPO DI FINANZIAMENTO E FINANZIATORE - COFOG	CUP	NOTE
730	2022	20801/10	50.000,00	MESSA IN SICUREZZA STRADE VIA ROMA E FIOREZZUOLA	COMPETENZA	MINISTERO	J27H22003130005	M2-C4-I2.2
730/1	2022	20501/20	77.000,00	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO ZUCCARI	COMPETENZA	MINISTERO	J24J22000190006	M1-C3-I1.3 (quota comune)
730/1	2022	20501/2	250.000,00	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO ZUCCARI	COMPETENZA	MINISTERO	J24J22000190006	M1-C3-I1.3 (quota finanziamento)
732/2	2022	21001/9	717.404,34	SISTEMAZIONE NIDO VIA PIOBBICHESE	COMPETENZA	MINISTERO	J24E21000240001	M4-C1-I 1.1. (quota finanziamento)
880/1	2022	21001/19	38.000,00	SISTEMAZIONE NIDO VIA PIOBBICHESE	COMPETENZA	MINISTERO	J24E21000240001	M4-C1-I 1.1. (quota comune)
741	2021	20801/07	53.000,00	MESSA IN SICUREZZA STRADA BACIUCCARO	FPV	PROTEZIONE CIVILE	J25F0000030005	M2-C4-I 2.1.b finanziamento
741	2021	20801/12	40.000,00	MESSA IN SICUREZZA STRADA CA' RESTO	FPV	PROTEZIONE CIVILE	J23D21000020005	M2-C4-I 2.1.b finanziamento
742	2021	20601/6	20.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	FPV	PROTEZIONE CIVILE	J24D2100004000	M2-C4-I 2.1.b finanziamento
794	2022	20800/1	1.232.872,00	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	COMPETENZA	REGIONE	J22C21002480002	RINUNCIATO FINANZIAMENTO

730	2020	20801/10	50.000,00	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DI VIA BENEDETTI DON WILLIAM, VIA MACINA E PARTE DI VIA PARCO DELLE RIMEMBRANZE	FPV	MINISTERO	J27H20000590001	M2-C4-I2.2
730	2021	20401/7	83.000,00	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E BONIFICA DA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO DELLA COPERTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA ROMA 47	FPV	MINISTERO	J22F20000680005	M2-C4-I2.2
895/1	2020	20401/3	110.000,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA R.B.POWELL	FPV	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	J28E18000100002	M4-C1-I3.3
732	2020	20401/3	1.950.000,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA R.B.POWELL	FPV	MINISTERO	J28E18000100002	M4-C1-I3.3
730	2021	20601/6	17.000,00	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE PEDONALE IN VIA ROMA	FPV	MINISTERO	J27H21003760001	M2-C4-I2.2

730/5	2023	20405/1	226.000,00	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		MINISTERO	J28H22000450006	M4-C1-1.2 (Quota finanziamento)
940	2023	20405/2	120.000,00	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		MINISTERO	J28H22000450006	M4-C1-1.2 (quota ente)
730/6	2023	20901/1	1.000.000,00	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE MORSINA E APSA		MINISTERO	J23H19001120001	M2-C4-2.2

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate / da attivare	Supporto tecnico - organizzativo - funzionale di	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione	Provvedimento di assegnazione
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(f)
Lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza del piano viabile di via Benedetti Don William, via Macina e parte di via Parco delle Rimembranze J27H20000590001	Attivato 2020	Uffici comunali	M2	C4	2.2	STIPULA CONTRATTO AL 03/07/2020 TERMINE LAVORI AL 21/08/2020	€ 50.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. n.63 del 28/05/2020 LAVORI CONCLUSI	DECRETO MIN.INT. 14/01/2020 ATTUAZIONE LEGGE 160/2019 ART.1 COMMI 29-37 (ANNUALITA' 2020)
Lavori di adeguamento sismico del plesso scolastico di via R.B.Powell J28E18000100002	Attivato 2021	Uffici comunali	M4	C1	3.3	STIPULA CONTRATTO AL 22/11/2021 TERMINE LAVORI AL 04/01/2023- FINANZIAMENTO SISMA 120 CONFLUITO NEI PROGETTI IN ESSERE	€ 2.060.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. n. 78 del 27/06/2018 LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	SISMA 120 DECRETO DIRETTORIALE MIUR N.120 DEL 02/05/2020

						PNRR TEMINE LAVORI 31/12/2025			
Lavori di Ristrutturazione e bonifica da materiali contenenti amianto della copertura della scuola secondaria di primo grado di Via Roma J22F20000680005	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.2	STIPULA CONTRATTO AL 04/08/2021 TERMINE LAVORI AL 29/12/2021	€ 83.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. n. 86 del 08/07/2021 LAVORI CONCLUSI	D.L 104/2020 - LEGGE 160/2019 ART.1 COMMI 29-37 (ANNUALITA' 2021)
Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza marciapiede pedonale di via Roma J27H21003760001	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.2	STIPULA CONTRATTO AL 14/09/2021 TERMINE LAVORI AL 18/05/2022	€ 17.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. n. 94 del 13/08/2021 LAVORI CONCLUSI	D.L 104/2020 - LEGGE 160/2019 ART.1 COMMI 29-37 (ANNUALITA' 2021)
Manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport J24D21000040005	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.1 b	STIPULA CONTRATTO AL 15/10/2021 TERMINE LAVORI AL 20/03/2022	€ 20.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. 109 del 09/09/2021 LAVORI CONCLUSI	DPCM 27/02/2019
Messa in sicurezza strada Ca' Resto J23D21000020005	Attivato 2021	Uffici comunali	M2	C4	2.1 b	STIPULA CONTRATTO AL 15/12/2021 TERMINE LAVORI AL 4/07/2022	€ 40.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. n. 111 del 09/09/2021 LAVORI CONCLUSI	DPCM 27/02/2019
Messa in sicurezza strada Baciuccaro J25F0000030005	Attivato 2020	Uffici comunali	M2	C2	2.1 b	STIPULA CONTRATTO AL 22/12/2020 TERMINE LAVORI AL 29/05/2021	€ 53.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. 144 del 18/11/2020 LAVORI CONCLUSI	DPCM 27/02/2019
Messa in sicurezza strade via Roma e via Fiorenzuola J27H22003130005	Attivato 2022	Uffici comunali	M2	C4	2.2	AGGIUDICAZIONE LAVORI ENTRO IL 15/09/2022	€ 50.000,00	Approvazione progettazione esecutiva D.G. 98 del 18/08/2022 LAVORI CONCLUSI	D.L 104/2020 - LEGGE 160/2019 ART.1 COMMI 29-37 (ANNUALITA' 2022)
Efficientamento energetico di Teatro Zuccari J24J22000190006	Attivato 2022	Uffici comunali	M1	C3	1,3	ESPLETATA PROCEDURA NEGOZIATA DA PARTE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DI PESARO E URBINO IN DATA 19/01/2023 AVVIO PROGETTO ENTRO IL31/12/2022 FINE LAVORI ENTRO IL 31/12/2025	€ 327.000,00	Approvazione progetto esecutivo con D.G. n.133 del 22/11/2022 Inizio lavori il giorno 20/07/2023	DECRETO MIN. BENI CULT. 452 DEL 07/06/2022

Ampliamento e messa in sicurezza degli spazi esterni all'asilo nido comunale CIPI'- CUP J24E21000240001	Attivato 2023	Uffici comunali	M4	C1	1.1	ADESIONE ACCORDO QUADRO INVITALIA - aggiudicazione provvisoria con provvedimento del Responsabile investimenti pubblici Invitalia del 06/06/2023 (target da rispettare 30/06/2023) - fine lavori entro 31/12/2025	€ 755.404,34	Approvazione progetto esecutivo con D.G. n. 155 del 20/12/2022	DECRETO MIUR 94222 DEL 02/08/2021
Lavori di ampliamento della mensa a servizio della scuola dell'infanzia-CUP J28H22000450006	attivato 2023	Uffici comunali	M4	C1		GARA ESPLETATA DALLA SUA DI PESARO URBINO IN DATA 09/08/2023- IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE- FINE LAVORI 31/12/2025	€ 346.000,00	Approvazione progetto esecutivo con D.G.n.100 del 25/08/2022	DECRETO DIR. GEN. UNITA' DI MISSIONE PNRR N.111 DEL 29/12/2022
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO VIA NAZIONALE -CUP J24H22000900006	da attivare 2023	Uffici comunali	M2	C4	2.2	INIZIO LAVORI ENTRO IL 15/09/2023	€ 50.000,00	Approvazione progetto esecutivo con D.G.n.100 del 23/08/2023	D.L 104/2020 - LEGGE 160/2019 ART.1 COMMI 29-37 (ANNUALITA' 2023)
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO VIA MADONNA -CUP J24H22000910006	da attivare 2024	Uffici comunali	M2	C4	2.2	INIZIO LAVORI ENTRO IL 15/09/2024	€ 50.000,00	PROGETTO IN CORSO DI REDAZIONE	D.L 104/2020 - LEGGE 160/2019 ART.1 COMMI 29-37 (ANNUALITA' 2024)
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO J23H19001120001	da attivare 2024	Uffici comunali	M2	C4	2.2	INIZIO LAVORI ENTRO AGOSTO 2024	€ 1.000.000,00	PROGETTO IN CORSO DI AGGIORNAMENTO	DL 24.02.2023 N.13, ART.30 COMMA 193-quarter

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	307.000,00	234.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.681,66	76.753,78	88.729,88	101.836,48	106.112,81	110.572,29	14,771 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	73.681,66	76.753,78	88.729,88	101.836,48	106.112,81	110.572,29	14,771 %

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano come da tabella di cui sopra e sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	2.938.839,83	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29	2.654.100,90	2.884.347,21	3.034.310,20	2.932.473,72	2.826.360,91
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	110.000,00			307.000,00	229.920,00			
Prestiti rimborsati (-)	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78	79.957,01	101.836,48	106.112,81	110.572,29
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-67.916,84	70.389,42	36.500,73	-0,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29	2.654.100,90	2.884.347,21	3.034.310,20	2.932.473,72	2.826.360,91	2.715.788,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72	111.518,60	119.535,18	127.158,17	122.881,79	118.422,31
Quota capitale	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78	79.957,01	101.836,48	106.112,81	110.572,29
Totale fine anno	219.043,98	219.043,98	219.043,98	124.884,98	188.272,38	188.272,38	199.492,19	228.994,65	228.994,60	228.994,60

Sui mutui assunti con l'Istituto per il Credito Sportivo la quota interessi è abbattuta con contributo iscritto nel titolo 2 dell'entrata.

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	560.379,89	798.204,80	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	24.022,77	5.407,15	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	584.402,66	803.611,95	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	IMU - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	110.000,00	70.000,00	40.000,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO/PREFETTURA PER SVOLGIMENTO CONSULTAZIONI ELETTORALI	14.361,00	7.361,00	14.361,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANIFESTAZIONE DANZE POPOLARI	5.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.005	TRASFERIMENTI UNIONE MONTANA QUOTA PROVENTI PAGAMENTO SOVRACANONE BIM IMPIANTO BACINO INBRIFERO SAN LAZZARO FOSSOMBRONE	13.800,00	14.500,00	14.500,00
2.01.01.02.007	CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO PER MOSTRA NAZIONALE TARTUFO BIANCO PREGIATO	4.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.014	PROVENTI SCAVI E CHIUSURA LOCULI (TUMULAZIONI)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
3.01.03.01.003	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	222.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.004	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	13.000,00	11.000,00	11.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J24H22000910006	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	5.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE DANNI CRISI SISMICA INIZIATA IL 26.09.97 - SCUOLA MEDIA "L.CARNEVALI"	756.000,00	0,00	0,00
4.04.01.08.999	ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI	20.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.999	CESSIONE TERRENO COMUNALE	25.000,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	24.000,00	29.000,00	29.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARDS L.R.22/2009 ART.1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	1.315.161,00	184.861,00	161.861,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.01-1.03.02.01.002	RIMBORSI DI LEGGE DATORI DI LAVORO AMMINISTRATORI	11.000,00	11.000,00	11.000,00
01.01-1.04.01.01.001	RIMBORSI STATO CONTRIBUTO INDENNITA' FUNZIONE AMMINISTRATORI NON UTILIZZATA	6.000,00	8.500,00	8.500,00
01.03-1.03.02.03.999	SPESE PER LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE -	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.04-1.10.99.99.999	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI -	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	30.000,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	INCARICHI PER SUPPORTO OPERATIVO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.07-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
01.07-1.01.02.01.001	CPDEL - ELEZIONI	1.666,00	1.666,00	1.666,00
01.07-1.03.01.02.010	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE PER SVOLGIMENTO ELEZIONI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
01.11-2.02.01.99.999	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	4.000,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	LEGGE REG.22/2009 ART.6 -MESSA IN SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA -PROVENTI PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA "CARNEVALI" FINANZIATI CON FONDI SISMA 1997 REGIONE MARCHE (DGR 614/2019)	756.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE V.B.POWEL	35.000,00	0,00	0,00
05.01-1.03.01.01.002	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	4.866,09	500,00	500,00
05.02-1.04.02.05.999	ATTIVITA' CULTURALI - SPESE PER SERVIZI CULTURALI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
05.02-1.04.04.01.001	ALTRI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI - DANZE POPOLARI	10.000,00	0,00	0,00
08.01-1.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC. - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08.01-2.02.02.01.999	ACQUISTO AREE DA DESTINARE A STANDARS URBANISTICI L.R.22/2009	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.09.012	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	5.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-12.2 CUP J24H22000910006	50.000,00	0,00	0,00
12.01-1.03.02.15.999	ALTRI SERVIZI SPECIFICI INFANZIA - CENTRI ESTIVI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12.02-1.03.02.99.008	PROGETTO TAXI SOCIALE	9.555,00	9.555,00	0,00
12.05-1.03.01.02.011	ACQUISTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	500,00	500,00	500,00
12.09-1.03.02.99.999	SPESE PER INTERVENTI SERVIZI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI - MONUMENTALE E AMPLIAMENTO	220.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	RETROCESSIONE LOCULI CIVICO CIMITERO COMUNALE	2.000,00	1.000,00	1.000,00
14.03-1.04.03.99.999	CONTRIBUTI A GIOVANI IMPRESE PER START UP	6.000,00	6.000,00	6.000,00
14.03-1.04.04.01.001	COMPARTICIPAZIONI PER FIERE-MOSTRE ED ESPOSIZIONI- ASSOCIAZIONI DIVERSE PROGETTO MOSTRA TARTUFO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20.02-1.10.01.03.001	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	126.306,21	126.825,43	123.946,93
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.414.993,30	305.646,43	293.212,93

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono in essere contratti della fattispecie.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco partecipazioni

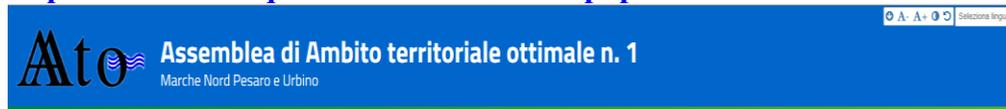
Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

9) ELENCO ELENCO SITI WEB

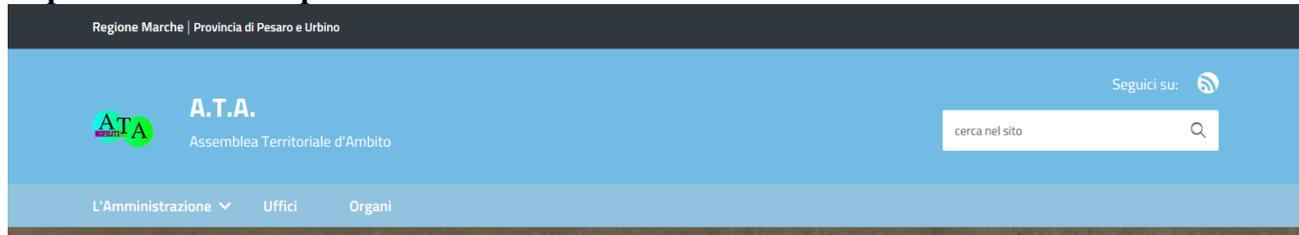
<http://www.gruppomarchemultiservizi.it/#/chi-siamo/bilanci/>



<http://www.atolacqua.marche.it/hh/index.php>



<http://www.atarifiuti.pu.it/>



10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.169.665,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	4.648.739,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	4.290.744,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	8.556.086,61
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	1.553.062,95
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.717.876,69
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	3.343.024,60
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	12.500,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	3.600,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	919.015,04

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	829.873,51
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00

Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	15.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	44.600,94
B) Totale parte accantonata	889.474,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.180,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	2.652,23
C) Totale parte vincolata	15.832,44
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	888,04
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12.820,11
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizza quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si fa riferimento alle principali norme di interesse locale contenute nella Legge di Bilancio 2024 illustrate in sintesi nella nota di aggiornamento al DUP

12) CONCLUSIONI

Stante il quadro sopra delineato ed al fine di prevenire ogni possibile rischio di mancato conseguimento degli obiettivi/ pareggio di bilancio, anche in relazione al protrarsi del particolare momento di incertezza dovuto alla emergenza crisi energetica, si reputano sempre valide le azioni sotto riportate:

- verificare la possibilità di vendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio o la possibilità di renderli remunerativi con l'utilizzo da parte di terzi;
- fornire direttive ai responsabili della spesa in ordine alla priorità nell'assunzione degli impegni di spesa Corrente con obiettivo di contenimento;
- rendicontare con sempre maggiore celerità alla regione e altri enti i pagamenti disposti per le opere dagli stessi finanziate e disporre nuovi pagamenti solo a seguito del dimostrato accreditamento da parte dei medesimi del credito maturato dal Comune;
- predisporre azioni di cautelative intervenendo con accantonamenti vincolati a salvaguardia e copertura di eventuali passività potenziali;
- attivare, senza indugio, tutte le azioni necessarie per la riscossione dei crediti maturati, sia nei confronti di privati che nei confronti dell'Amministrazione statale e di qualsiasi altra Amministrazione pubblica con particolare attenzione alle somme previste in bilancio per affitti, crediti tributari e altri che possono necessitare di un particolare monitoraggio utile per eventuali e tempestive azioni correttive anche nella direzione della riduzione della spesa corrente
- dare attenzione alle opportunità che si presenteranno in relazione ai finanziamenti del PNRR e relative deroghe ai vincoli gestionali;
- monitorare gli sviluppi ed approvazione della legge di bilancio per verificare successivamente all'approvazione del bilancio di previsione con copertura di spesa, anche applicando l'avanzo libero, il contributo di cui all' articolo 88, commi 8-10, del DDL di bilancio 2024 da parte degli enti locali a favore della finanza pubblica.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE**

(Claudio Lani)

